

Agenda 2030: il freno della guerra e della pandemia

Incontro con Laura Cavalli

SULLA CONFERENZA

Ha senso parlare di Agenda 2030 nel bel mezzo di una duratura pandemia? E quale significato ha parlare di **sviluppo sostenibile** quando siamo circondati da conflitti, da problematiche legate all'inflazione, da ghiacciai che si portano via speranze e futuro?

A poco più di 8 anni dalla scadenza naturale dell'Agenda 2030 è importante riflettere sull'opportunità creata dall'agenda Onu, sulla sua attualità e validità. Mai come ora parlare di sostenibilità in tutte le sue sfaccettature sembra essere non soltanto una chiave di lettura, ma anche la possibile ed unica soluzione ad un mondo che sembra andare controcorrente.

L'incontro si propone di approfondire i temi chiave dell'Agenda 2030, contestualizzandolo e ragionando sui seguenti elementi:

- dato il contesto ed il momento storico che stiamo vivendo, dobbiamo abbandonare la speranza di raggiungere lo sviluppo sostenibile?
- quali goal hanno accelerato grazie alla pandemia? Quali altri sono ancora più lontani dal raggiungimento?
- come rispondono le città alle contingenze di breve e medio periodo?

CONSIGLI DI LETTURA

- [Cavalli et al., \(2020\) La pandemia impatta i target dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile? Una riflessione qualitativa](#)

- [Cavalli et al., \(2021\) Oltre l'Agenda 2030: la risposta del sistema sanitario italiano al COVID-19](#)

- [Cavalli et al., \(2021\) Aligning Covid-19 Recovery Efforts with the SDGs – Toolbox and Principles](#)

PER APPROFONDIRE

<https://www.feem.it/ricerca/programmi/agenda-2030-and-sustainable-development/>

LA RELATRICE

Laura Cavalli si è laureata in Discipline Economiche e Sociali presso l'Università Bocconi nel 2004 (triennale) e nel 2006 (laurea specialistica), ha conseguito il PhD in Economics and Finance of Public Administration (DEFAP) nel 2010 e nel 2021 il Master di II livello in Diritto e Gestione dell'Ambiente. Ha lavorato presso il CERGAS Bocconi dal 2006 al 2008 e dopo esperienze come ricercatore in Germania e Svizzera è stata post-doc 4 anni presso l'Università di Verona impegnata in un progetto finanziato dal Ministero dell'Istruzione (FIRB). Dopo due anni da assegnista ricerca presso l'Università Cattolica di Milano (ottobre 2016-agosto 2017) dove si è occupata di analisi statistico-economiche per l'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico (oggi ARERA), nel settembre 2017 è entrata a far parte come ricercatore senior e Project Manager della Fondazione Eni Enrico Mattei di cui – da gennaio 2021 è Programme Director del programma di ricerca Agenda 2030 e Sviluppo Sostenibile (ASD). Dal 2017 è UN Sustainable Development Solutions Network Manager per l'Italia e docente a contratto presso l'Università Cattolica di Milano, dove insegna Managerial Economics.

*A cura del
Centro Asteria*